

ITALIA, ESTATE INDIMENTICABILE ORA È TEMPO DI LAVORARE SEMPRE PIU' SULLA SICUREZZA

AL CENTRO DELL'ATTENZIONE LE NUOVE NORME STUDIE DALL'UCI CON SAFER

Che estate infuocata per lo sport mondiale e per il ciclismo italiano in particolare. A cavallo fra fine giugno e l'inizio di luglio abbiamo vissuto la storica Grand Départ del Tour de France dal nostro Paese, un'esperienza unica con cui la Grande Boucle 111 ha celebrato i campioni di casa nostra, tutti nelle varie epoche impegnati nell'Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani, il primo sindacato sportivo del nostro Paese. La più importante corsa a tappe al mondo ha reso omaggio alla nostra tradizione con quattro tappe emozionanti che non potremo

mai scordare. Resteranno per sempre scolpiti nei nostri cuori e nelle nostre menti il via ufficiale da Firenze, quindi le tappe in Emilia Romagna con una bolgia di tifosi lungo le strade e la festa della carovana che da Pinerolo ha riportato il gruppo in Francia.

Le tre settimane in giallo sono state il perfetto laboratorio per l'applicazione delle nuove misure per promuovere la sicurezza nelle corse su strada annunciate dall'UCI come la modifica della cosiddetta regola dei "tre chilometri" (o "zona sprint") e la semplificazione del metodo di

calcolo dei distacchi temporali nelle tappe con arrivo in volata di gruppo, in vista della limitazione dell'uso degli auricolari e dell'introduzione del sistema del cartellino giallo.

Il comitato di gestione dei casi SafeR, composto da analisti e rappresentanti di squadre, corridori e organizzatori, ha iniziato a riunirsi settimanalmente per esaminare eventuali incidenti di gara che potrebbero essersi verificati nella settimana precedente, proporre misure disciplinari, indagare sui problemi di sicurezza sollevati da corridori e squadre e considerare le

raccomandazioni che potrebbero essere formulate di conseguenza. Recenti revisioni si sono concentrate sul comportamento dei corridori negli arrivi in volata, sugli incidenti che coinvolgono veicoli e sull'analisi dei segmenti del percorso che hanno sollevato problemi di sicurezza.

I test proseguiranno al Tour de France Femmes avec Zwift (12-18 agosto) e in quattro tappe di La Vuelta Ciclista a España (17 agosto - 8 settembre). Uno strumento chiave negli sforzi di SafeR per migliorare la sicurezza durante le gare è il database degli inci-

denti di gara UCI, istituito in collaborazione con l'Università di Ghent, in Belgio, nel 2021. Per accrescere l'efficacia di questo strumento, SafeR sta aumentando i propri investimenti in risorse per mantenere il database, che è composto da voci automatiche e manuali che possono includere filmati utili dai video degli spettatori e altri clip che appaiono sui social media. Dall'inizio dell'anno, sono stati registrati nel database 341 incidenti degli eventi UCI WorldTour, UCI Women's WorldTour e UCI ProSeries. Le analisi finora mostrano che circa il 49% si verifica negli ultimi 40 km di gara, coinvolgendo in media due o tre corridori e spesso questi incidenti si verificano poco prima di punti di interesse come salite, settori con pavè e sprint, nonché su strade scivolose, vicino/sulle infrastrutture del traffico o durante le discese.

Gli analisti di SafeR forniranno raccomandazioni informate per miglioramenti della sicurezza basati sulle tendenze osservate, ad esempio la prevalenza di incidenti che coinvolgono giovani ciclisti, sottolineando la necessità di una migliore educazione delle nuove leve e stabiliranno un quadro relativo al numero di neo-pro-

fessionisti che possono prendere parte a determinati eventi. SafeR sta inoltre lavorando ad una seconda fase di studio sulle barriere utilizzate per proteggere la zona di arrivo. In seguito ai test sulle barriere condotti nel 2021, l'attenzione è rivolta al medio e lungo termine per definire nuovi standard in termini di design, dimensioni, resistenza e assorbimento degli urti delle barriere che separano i ciclisti dal pubblico.



David Lappertient è il presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale.

«Come ha giustamente dichiarato il presidente dell'UCI David Lappertient, il lavoro di SafeR per migliorare la sicurezza nelle competizioni professionistiche su strada maschili e femminili ha acquisito un grande slancio negli ultimi mesi. Dopo le belle parole spese speriamo



Adam Hansen, ex prof e oggi presidente del CPA.

che finalmente la federazione internazionale ascolti la nostra voce soprattutto per quanto riguarda l'omologazione delle transenne agli arrivi, la distanza di sicurezza che va mantenuta dai veicoli davanti e dietro ai corridori (anche per evitare le scie) e una ridefinizione del protocollo meteo. Ci tengo a ringraziare Adam Hansen, presidente dell'Associazione Internazionale dei Corridori (CPA), e Alessandra Cappellotto, manager del CPA Women che sono sempre in prima linea per proteggere



Alessandra Cappellotto, è la manager del CPA Women.

gli interessi e la sicurezza delle nostre atlete e dei nostri atleti» commenta il presidente di ACCPI Cristian Salvato.

In concomitanza con il Tour abbiamo assistito al Giro d'Italia Women dominato dalla campio-



Cristian Salvato è il presidente dell'ACCPI.

nessa d'Italia Elisa Longo Borghini, che ha vestito la maglia rosa dal primo all'ultimo giorno, centrando quel successo in una lunga corsa a tappe che le mancava. Forte e motivata dall'importante risultato conquistato la piemontese in maglia tricolore è pronta a capitanare una squadra azzurra ambiziosa per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. I "nostri" daranno il massimo nel più grande appuntamento appuntamento globale per confermare o addirittura migliorare le medaglie conquistate a Tokyo 2021.